



Il Vescovo di Mazara del Vallo

Ai carissimi fratelli e sorelle della Comunità islamica che vivono nel territorio della Diocesi di Mazara del Vallo. Salute e pace.

La nostra Chiesa segue con attenzione la vita sociale e spirituale della vostra Comunità. Da tanti anni, ormai, ci legano rapporti di amicizia e di religiosa fraternità. Sappiamo che per voi l'11 marzo prossimo inizia il **Mese Sacro del Ramadan** e che fino al 10 aprile sarete impegnati in questo forte itinerario spirituale di fede e di carità.

Quest'anno il vostro impegno coincide quasi totalmente con il nostro cammino quaresimale, i quaranta giorni di preparazione alla Pasqua che celebreremo il 31 di marzo. Due cammini paralleli che ci vedono impegnati in maniera più forte ed assidua nella preghiera, nel digiuno, nella carità fraterna e nella meditazione delle nostre Scritture: il Corano e la Bibbia. Da esse apprendiamo gli insegnamenti e la volontà dell'unico Dio che ci ama come figli e ci vuole tutti fratelli.

La coincidenza di questa contemporaneità che ci vede impegnati nella testimonianza della nostra fede costituisce una grande opportunità non solo per testimoniare l'importanza e il valore della fratellanza umana, per rafforzare i vincoli della nostra amicizia, ma anche per indirizzare insieme la preghiera a Dio Clemente e Misericordioso perché conceda al mondo, in un momento così difficile per la storia dell'umanità, il dono della pace.

Tutti siamo rattristati per lo spargimento di sangue e di odio che accade sotto i nostri occhi: la sopravvivenza del genere umano è gravemente minacciata da estremismi, atti di terrorismo, violenza inumana e inaudita, prepotenze di ogni sorta che rattristano il cuore di Dio. Ciò accade per il fatto che ci siamo allontanati da Lui, convinti che le leggi umane, il disprezzo dell'altro, l'odio, la vendetta, la violenza senza scrupoli, l'egoismo siano la soluzione dei problemi della società, quando in realtà sono il frutto dell'umana follia e il rifiuto della legge di Dio.

Abbiamo bisogno di testimoniare con la nostra vita che la convivenza pacifica e amorevole è possibile e che le nostre diversità culturali si risolvono nella fede in Dio che è Padre di tutti e tutti vuole salvi nell'amore, nella libertà, nella giustizia e nella pace: tutto da Lui viene e tutto a Lui ritorna. La nostra preghiera, in questo tempo di grazia, si elevi a Dio come **Sadaqah**, atto di rispettosa fraternità e solidarietà per quanti soffrono in questo momento in tutti i luoghi della terra dove la dignità umana è calpestata e distrutta.

Che questo tempo propizio, di Quaresima per noi e di Ramadan per voi, ci arricchisca in umanità e ci trasformi spiritualmente, perché possiamo godere dell'abbondante benedizione di Dio e comunicarla generosamente a tutti quelli che incontriamo. «Chi si afferra a Dio, Egli lo condurrà sul retto sentiero» (Corano III, 101).

A nome mio e della Chiesa di Mazara, il più sincero augurio!

Il Vescovo Angelo

Mazara del Vallo, 11 marzo 2024